



Taglio di Po, lì 02/11/2023

GENTILI CLIENTI

Loro sedi

Spett.le Cliente,

con la presente ci sono **due importanti novità** che meritano di essere segnalate ed entrambe richiedono eventuali considerazioni entro il 30 novembre 2023.

RINVIO ACCONTO IRPEF DI NOVEMBRE AL 16 GENNAIO 2024 PER LE PERSONE FISICHE TITOLARI DI PARTITA IVA

Il 18 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il “Decreto Anticipi” contenente il **RINVIO del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette previsto per il 30 novembre 2023, ma solo per alcuni soggetti.**

Nello specifico, viene disposto che

- **per il solo periodo d'imposta 2023,**
- **le persone fisiche TITOLARI DI PARTITA IVA**
- **che nel periodo d'imposta 2022 hanno dichiarato ricavi o compensi NON SUPERIORI A EURO 170.000,**
- **effettuano il versamento della seconda rata di acconto dovuto in base alla dichiarazione dei redditi entro il 16 gennaio 2024.**

Il RINVIO in oggetto **RIGUARDA** tutti i tributi liquidati nella dichiarazione dei redditi, con ciò includendo anche tutte le imposte sostitutive (regime forfetario, regime di vantaggio, cedolare secca, IVIE, IVAFE, ed altre).

Il RINVIO NON RIGUARDA I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI e assistenziali e i premi assicurativi INAIL che, pertanto, dovranno essere versati integralmente entro la consueta scadenza del 30 novembre.

Il versamento potrà essere dilazionato fino a cinque rate mensili di pari importo, DA GENNAIO 2024 A MAGGIO 2024, con scadenza il giorno 16 di ogni mese. In tale eventualità si applicano gli **INTERESSI NELLA MISURA DEL 4% annuo** a partire dalla seconda rata.

Lo Studio è disponibile ad assistervi e consigliarvi per valutare questa possibilità.



OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEL CUMULO DI AGEVOLAZIONI SU INVESTIMENTI GIÀ AGEVOLATI CON SPECIFICI CREDITI

Un'importante novità è stata introdotta nel Modello Redditi 2023 relativo al 2022 relativamente ad alcuni crediti di imposta: **l'obbligo di indicare se per quegli investimenti, per cui si è beneficiato di un credito di imposta, ci si è avvalsi anche di ulteriori contributi pubblici.**

La finalità è di verificare il rispetto del divieto del doppio finanziamento, ovvero il divieto di "cumulo" di più agevolazioni rispetto i limiti stabiliti.

Il monitoraggio riguarda gli investimenti che hanno goduto esclusivamente dei seguenti crediti d'imposta:

- il credito d'imposta formazione 4.0;
- il credito d'imposta ricerca, sviluppo e innovazione 2020-2022;
- il credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi generici - 2022;
- il credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi materiali 4.0 - 2022;
- il credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi immateriali 4.0 - 2022;

e per tali investimenti occorre segnalare:

- la descrizione dell'ulteriore contributo pubblico fruito (rispetto al credito d'imposta);
- l'anno di riferimento (2020, 2021 e 2022), ossia l'anno in cui i benefici sono stati cumulati;
- il riferimento del credito d'imposta goduto (uno di quelli sopra elencati).

Si espone un esempio pratico:

La società Alfa s.r.l. nel luglio **2022** ha perfezionato un investimento che ha dato accesso al **"credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi materiali 4.0"**. La società, con riferimento al medesimo investimento, ha anche ottenuto un'ulteriore agevolazione pubblica, in questo caso rappresentata dalla **Nuova Sabatini**, che comporta il ricevimento di un contributo. La società dovrà quindi riportare nel proprio Modello Redditi 2023 queste informazioni.

Informazioni e documentazione richieste

Siccome le scritture contabili non consentono di estrapolare tali dati, si chiede gentilmente ai clienti di comunicare allo Studio eventuali investimenti e di fornire gli elementi necessari per l'inserimento nel Modello Redditi, entro il 20 novembre p.v.

Cordialmente

Studio Duò e Associati